LA STAMPA ALESSANDRIA
IL PROVINCIA
Quotidiano
Data 15-03-2017
Pagina 41
Foglio 1

La Cisl rilancia il confronto nel settore della sanità

"In campo su liste d'attesa e Case della Salute"

MAURO FACCIOLO
ALESSANDRIA

«È tempo di rivendicare soluzioni organizzative e l'ampliamento degli orari di apertura dei centri diagnostici (alla sera fino alle 22, al sabato e, in alcuni casi, anche alla domenica) sull'esempio di quanto positivamente è stato già adottato in altre Regioni, come Lombardia e Veneto». Superato il «blocco» legato al Piano di rientro dei debiti della Sanità regionale, la Cisl annuncia la ripresa della contrattazione sul fronte della tutela della salute. Lo fa anche alla luce di una ricerca che ha condotto in provincia attraverso questionari (ne sono stati raccolti oltre 200) compilati soprattutto da chi si è rivolto agli sportelli del sindacato, da chi usufruisce del servizio «Trasporto amico» e da dipendenti delle Poste. I risultati sono stati presentati ieri da Daniele Malucelli (Anteas), Clara Saladino (coordinamento donne), Franco Porcelli (sindacato pensionati), Lorenzo Bisio (sindacato postali) e Bruno Pagano (della segreteria del sindacato pensionati).

Anche in provincia emerge quanto già evidenziato a livello nazionale: liste d'attesa troppo lunghe («che costringono il ricorso al privato»), spese della sanità che gravano sempre più sui singoli cittadini attraverso i ticket e la suddivisione dei farmaci per fascia, la scelta di rinviare la cura o di sospenderla proprio per motivi economici. Benché non manchino coloro che hanno espresso fiducia nella sanità pubblica e nel medico di famiglia.

La ricerca della Cisl mette tra l'altro in luce che «la spesa, soprattutto per i farmaci, è in continuo aumento: nel primi sette mesi del 2015 sono stati spesi più di 4 milioni di euro, che sono saliti a 4,5 milioni nel 2016».

In questo contesto, la Cisl esprime un giudizio positivo sulle nuove Case della Salute, che in ambito di Distretto dovranno fare da «filtro» per il Pronto soccorso e che consentiranno di ridurre i tempi di attesa di visite e prestazioni. La Cisl ritiene che la loro istituzione (ma resta sempre l'incognita di come saranno finanziate e di come coinvolgere davvero i medici di base) «vada nella giusta direzione per quella che viene definita la Sanità di "iniziativa" garantendo attività di front office, assistenza di medicina generale, specialistica, socio sanitaria, infermieristica, nonché di prestazioni diagnostiche di base, per la promozione attiva della salute». Per la Cisl, «operare con la contrattazione sociale deve essere l'obiettivo primario del sindacato, sviluppando modelli innovativi e sostenibili del sistema sanitario e focalizzando l'attenzione sulla prevenzione».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Daniele Malucelli

Bruno Pagano

Clara Saladino

Lorenzo Bisio

Franco Porcelli

L'addio al nomade con le canzoni di Nino D'Angelo

"In campo su liste d'attesa e Case della Salute"

Codice abbonamento: 120331

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cisl Piemonte